

SPOSTATA AL 2 LUGLIO LA RIUNIONE DEL COMITATO CENTRALE

Rinviata di una settimana la liquidazione del P.S.I.

Nenni è riuscito a strappare alle correnti l'ennesimo rinvio approfittando del prossimo congresso democristiano — Aumentano sigarette e giornali e si profila il rialzo della benzina. Al Consiglio dei Ministri la riforma tributaria, lo statuto dei lavoratori e la legge sulla montagna

Una dichiarazione del Presidente del MSI

Il Presidente del MSI, sen. Augusto De Marsanich, interrogato dai giornalisti, ha reso la seguente dichiarazione:

« Dinanzi agli interrogativi posti dall'opinione pubblica sulla nuova Segreteria Politica del MSI comunico che, in osservanza alle norme statutarie vigenti, i competenti organi del Partito sono già stati convocati per i prossimi giorni. Posso pertanto assicurare che, nel giro di dieci giorni al massimo, saranno eletti la nuova Direzione Nazionale ed il Segretario del Partito ».

VIETATO COMANDARE

Il comandante della Regione Militare della Sicilia ha sentito la necessità di avvertire « che qualunque iniziativa, suscettibile di ostacolare, comunque, direttamente o indirettamente, la sua attività di comando, sarà da lui e con i mezzi consentiti a sua disposizione, immediatamente stroncata ».

L'«avvertimento» ha sollevato scandalo ed alte grida di allarme, come era giusto che fosse. È uno scandalo, infatti, che un alto responsabile dell'organizzazione difensiva italiana, cui è affidata la tutela armata di una regione vasta ed importante come la Sicilia, sia posto nella necessità di temere « ostacoli » alla sua attività di comando. È allarmante che lo stato dell'ordine pubblico in quella regione sia talmente grave da imporre ai militari di preventivare il ricorso ai propri mezzi — peraltro consentiti sia pure in linea eccezionale — invece che a quelli ordinari della tutela dell'ordine, per difendere la possibilità di esercitare i doveri e le funzioni che lo Stato loro commette e dei quali essi non possono derogare.

Ma lo scandalo è l'allarme che dobbiamo registrare non è determinato da questo ovvio e doveroso provvedimento. Tutt'altro.

Le sinistre, infatti, si sono profondamente allarmate e scandalizzate perché il gen. Giglio — così si chiama il comandante militare della Sicilia — ha preteso di minacciare il ricorso a tutti i mezzi consentiti per difendere l'esplicabilità dei propri doveri di soldato e di comandante.

« Un simile linguaggio — ha scritto l'«Avanti!» — da parte di un alto ufficiale della Repubblica italiana è veramente grottesco ».

Per i socialisti, dunque, è « grottesco » che un pubblico ufficiale avverta che non ammetterà « ulteriori » ostacoli all'esercizio della propria responsabilità. Forse non hanno torto — anche se la loro ragione è dovuta soltanto all'incanto o forse « freudiano » uso di un aggettivo — i socialisti a definire « grottesca » la pretesa di esercitare, in questa Repubblica, le proprie responsabilità.

In Italia, ormai, nulla è più vietato, fuorché il comandare. Se un professore di scuola o di università si permette di riprendere un alunno che gli abbia lanciato un cartoccio, viene additato come un retrogrado, sordo ai « fermenti della società civile ed in particolare delle nuove generazioni »; se un poliziotto si permette di trarre in arresto un delinquente, mette a repentaglio la propria incolumità, davanti alla reazione « democratica » degli amici e dei « fans » del delinquente stesso; se un arbitro di calcio si permette di comandare una punizione contro la squadra di casa, rischia la lapidazione e deve sperare soltanto nell'arrivo di un providenziale elicottero per lasciare il terreno di gioco. Abbiamo citato a caso, limitandoci agli aspetti più superficiali della crisi di autorità in cui versa l'Italia, perché nonostante tutto, non ce la sentiamo di riconoscere che oggi il comando sia diventato « grottesco », come incautamente affermano i socialisti, i quali pure dovrebbero in proposito sapere la più lunga di molti altri, visto che detengono numerose leve del potere nostrano.

Se facessimo nostra la definizione de l'«Avanti!», dovremmo necessariamente essere portati a descrivere così il colloquio che si è svolto fra il Ministro della Difesa Gui ed il generale Giglio, immediatamente convocato a Roma « per chiarimenti »: « Egregio generale — dovrebbe aver detto Gui — lei dimostra di ignorare che la Costituzione repubblicana democratica ed antifascista prescrive l'uguaglianza assoluta dei cittadini, senza differenze di alcun genere, altrimenti non avrebbe avanzato la pretesa di potere liberamente circolare, quando è in atto un blocco stradale che impedisce i movimenti a tutti i cittadini. Lei invoca privilegi di casta impossibili ».

Gui è veneto e ama parlare molto ed è presu-

1 Continua in 8° pagina

Il comitato centrale socialista non riprenderà i suoi lavori lunedì prossimo ma il 2 luglio. Lo hanno deciso i capicorrente nella riunione di ieri mattina, durata meno di una ora, ed alla quale hanno partecipato Nenni, Bertoldi, De Martino, Tanassi, Ferri, Preti, Bonacina, Giolitti e Vigliani. Il comunicato ufficiale diffuso al termine della riunione si limita a dire che « il presidente del partito on. Nenni, sentito il comitato delle correnti, ha rinviato la riunione del comitato centrale al 2 luglio alle ore 18, diramando le relative convocazioni. Al rinvio si è opposta la corrente di sinistra. È stata inoltre designata, conclude il comunicato, la delegazione che rappresenterà il partito al congresso nazionale della DC: essa è composta da Bertoldi, Cariglia, Lombardi, Orlandi, Pieraccini e Matteotti ».

Il comunicato nulla dice sui motivi del rinvio che d'altra parte tutti i diversi capicorrente, capigruppo ed esponenti vari avevano decisamente escluso, ad eccezione di Craxi, Zagari ed altri pochi che, lanciata l'operazione mediazione e segreteria Nenni, avevano chiesto un rinvio, anche per evitare la coincidenza con il congresso dc.

Anche coloro che avevano aderito all'iniziativa di affidare la guida del partito all'on. Nenni, si erano però dichiarati contrari ad un rinvio dei lavori del Comitato centrale, soprattutto per quanto riguardava la preoccupazione di non farli coincidere col congresso democristiano; il superamento del dissidio, così argomentavano, è un problema che non può andare oltre i limiti e i confini di un fatto interno del PSI.

Malgrado tanti fermi propositi, ieri mattina, quando Nenni ha proposto il rinvio anche per attendere i risultati del congresso della DC, tutti i presenti, ad eccezione di Bonacina, della sinistra lombardiana, hanno aderito senza nulla obiettare.

« Non si è entrati nel merito del problema, ha dichiarato il vice segretario Bertoldi al termine della riunione. D'altra parte, ha aggiunto, le posizioni delle correnti sono ormai note e finora nessuna corrente ha ritrattato il proprio documento. Per quanto riguarda la corrente di « riscossa e di impegno », anche recentemente negli incontri che vi sono stati tra i vari esponenti, è stata ribadita l'esigenza di verifica nel comitato centrale con l'unico modo possibile, cioè la votazione, la consistenza delle varie posizioni politiche sulla base delle quali dovrebbe essere eletta la nuova direzione ».

La parte della corrente di « autonomia », in una nota d'agenzia, ha spiegato i motivi dell'adesione alla proposta Nenni. « Gli autonomisti, dice la nota, hanno deciso di accordare il rinvio anche se la situazione creata nelle federazioni del partito, situazione confermata da recenti notizie, rende indispensabile un chiarimento a breve scadenza. Essi hanno la responsabilità di avere invitato Nenni a un'iniziativa unitaria che sulla posizione rispondente alla linea politica dell'unificazione salvaguardi la sopravvivenza del PSI. Per questa ragione gli autonomisti pensano che il rinvio di otto giorni consenta al presidente del comitato centrale appena tornato da Londra di verificare le condi-

POMPIDOU ALL'ELISEO



Il nuovo Presidente francese fa il suo ingresso all'Eliseo. Pompidou porta il Gran Collare della Legion d'Onore. (Telefoto Ansa a « Il Secolo » d'Italia)

SERVIZIO IN SETTIMANA PAGINA

IL COMANDANTE DELLA REGIONE MILITARE SICILIANA CONVOCATO DA GUI PERCHÉ REO DI PREOCCUPARSI DELLA SICUREZZA DELLE FORZE ARMATE

Il generale Giglio chiede ordine e il Ministro esige spiegazioni

Minacciati dai blocchi stradali e dalle azioni sovversive i collegamenti tra i reparti militari di stanza a Palermo il fermo richiamo dell'alto ufficiale ha provocato uno scontato attacco delle sinistre contro le FF. AA. e un inammissibile richiamo degli organi della Difesa contro un Soldato che compie fino in fondo il suo dovere

(NOSTRO SERVIZIO)

PALERMO, 20. — A Palermo si vive in piena atmosfera pre-insurrezionale. Le strade sono continuamente bloccate, i cortei e le manifestazioni di carattere sindacale non si contano più. Edifici pubblici quali la sede della Assemblea Regionale, il Municipio, la stazione ferroviaria e l'ospedale della Croce Rossa vengono ripetutamente occupati. Le barricate per le strade si moltiplicano un po' dovunque, ed è diventato quasi impossibile transitare per la città.

Lo Stato; questa larva di Stato impaurito ed arrendevole, ormai protegge apertamente gli autori di delitti che rientrano pienamente nel codice penale.

La polizia sembra avere rinunciato a tutelare l'ordine pubblico, limitandosi a svolgere una funzione meramente coreografica. Ha ricevuto l'ordine di « lasciare correre » ed assiste impassibile alla snodarsi di una lunga catena di violenze condotte ai danni di privati, senza sentirsi impegnata ad intervenire.

Le autorità locali, preoccupate soltanto di non

dispiacere ai comunisti, hanno rinunciato a difendere la sicurezza dei cittadini che da tre mesi, di giorno e di notte, sono costretti a subire tutti i riflessi negativi delle agitazioni e delle violenze condotte dalla teppa socialcomunista.

A difendere le rimanenti strutture di questo Stato pericolante sono rimaste soltanto le Forze Armate, contro le quali viene rivolto l'attacco concentrico della sovversione organizzata.

Un nuovo tentativo di linciaggio morale, che ovviamente corrisponde ad un preciso disegno ben più vasto e preciso, che mira a colpire le restanti forze sane della Nazione, si è registrato in questi ultimi giorni a Palermo, a seguito di una decisa presa di posizione del generale di Corpo d'Armata Antonino Giglio, comandante della Regione Militare della Sicilia, la cui sede, ubicata accanto a Palazzo dei Normanni è stata bloccata la sera del 18 scorso allorché, per sollecitare (meglio sarebbe dire per imporre col ricatto dei voti di piazza) l'ap-



Il Generale di Divisione Antonino Giglio, Comandante della Regione Militare Siciliana

PER MICHELINI

continua l'imponente plebiscito di affetto

In 3° pagina

Stupidi e provocatori

Il lidootto della teppaglia di estrema sinistra non si arresta neppure davanti alla morte, per la quale di solito gli uomini e perfino parte delle bestie — cioè quasi tutte, ad eccezione degli sciacalli e degli avvoltoi — hanno rispetto.

Il giornale socialista ufficiale « l'Avanti! », subito ripreso dal solito « Paese Sera », pubblica un breve articolo dal titolo « Nessuna debolezza con lo squadristo ». Lo stupido scritto, che si riferisce a un documento dell'ANPPA (associazione nazionale perseguitati politici, italiani antifascisti), dopo altre idiozie, esprime « la più ferma deplorazione per il clamore di reiterate convocazioni levate dalla Rai-TV e per le manifestazioni ufficiali — non obbligate — di coraggio da parte delle massime autorità dello Stato democratico in occasione della morte del leader neo-fascista Michelini, già legionario agli ordini di Franco, nella guerra d'aggressione alla Repubblica spagnola ».

Ai cialtroni che hanno scritto queste cose

3 Continua in 8° pagina

All'Assemblea Siciliana tutti i gruppi parlamentari hanno ricordato Michelini

In 4° e 5° pagina

Un tributo all'Uomo i messaggi inviati dagli italiani

IL COLLOQUIO RELATIVO ALLE INDAGINI IN CORSO SULLO SCANDALO DELLE BISCHIE POTREBBE AVVENIRE OGGI STESSO

Il Questore Melfi per la terza volta dal Magistrato

Frattanto sembra sia stato scoperto un racket degli antiquari: vi sarebbe coinvolto un alto funzionario di Pubblica Sicurezza

SERVIZIO IN CRONACA

2 CONTINUA IN 5° PAG.

6 CONTINUA IN 8° PAG.

PROSEGUE L'ONDATA DI PARTECIPAZIONE AL GRAVE LUTTO

Un tributo all'Uomo i messaggi degli italiani

Continuano a giungere migliaia di telegrammi, lettere e telefonate a testimonianza di un affetto ben lungi a morire. Siamo spiacenti di non poter pubblicare tutte le missive, ma lo spazio è nostro sovrano. Spropiamo soltanto i lettori a continuare a credere nell'idea per la quale Arturo Michelini è vissuto. Egli ci ha lasciato un messaggio, sta a noi continuare la lotta quotidiana per una Patria sempre migliore.

Profondamente e dolorosamente colpito improvvisa ed immatura scomparsa valoroso collega e amico Arturo Michelini partecipo con sincera tristezza gravissimo lutto così desto gruppo parlamentare sotto Vice commosse condoglianze
Giuseppe Togni

Partecipo vostro grande dolore immatura perdita collega Arturo Michelini che nel solco dei propri ideali con tanta passione ed intelligenza operò al servizio della Patria prego accogliere sentitamente sincero cordoglio.
Giuseppe Pella

Recibo testimonianza pesame fallimento jefe partito ruego expresse nostro sentimento familiares e cor-religionarios

Thomas De Carranza
Director General Servicio
Exterior Movimiento

La famiglia Garibaldina prende viva parte al dolore per la scomparsa del Socio Onorario on. Arturo Michelini. Prego porgere le condoglianze alla famiglia ed ai componenti del MSI. Con infinito cordoglio.
Gen. Conte Pietro Diana
(Fres, Famiglia Garibaldina della Campania)

Ho appreso la morte dell'on. Michelini e ne sono rimasto addolorato poiché l'ho sempre considerato un uomo politico leale e coraggioso. Preghiamogli la pace eterna nella luce di Dio.
Con cordiale affetto
Don Raffaele Salta

A nome mio e degli iscritti a questa Federazione vi invio le più sentite condoglianze, per la immatura scomparsa dell'Amico e Camerata Arturo Michelini. Da Palazzo Braschi, che lo vide giovane, pieno di fede, alla Russia che ce lo restituì minorato nel corpo, ma maturo e battagliero nell'amore di quell'Italia divenuta per tutti noi matrigna, accese la fiaccola della riscossa, che non più a lungo verrà Iddio, quello degli Eserciti lo ha sicuramente nella Sua gloria, come così noi lo avremo sempre nel cuore. Camerata Arturo Michelini! Presente!
Federazione Naz.le Arditi d'Italia
Federazione di Como
Bruno Paolini - Commissario

Addolorato invio le più sentite condoglianze.
Massimo Invrea
(Gen. di Corpo d'Armata R. d'O.)
Torino

Costernato nuovo grave lutto che vi colpisce e colpisce tutti noi preghiamovi accettare mia commossa et. dolente partecipazione.
Pio Luigi Teodorani

Esprimoti condoglianze sincere per grande perdita vostro leader Arturo Michelini
Gustavo Gamalero
Segretario Prov.le FLI
Consigliere Com. Genova

Vi sono vicino nel rimpianto e nel dolore.
G. A. Longo

Partecipiamo al dolore tuo et della tua famiglia ed inviamo sentite condoglianze.
Boyl Cueto Lieberman
Mastropietro Falcarl
Sarra Smith-Ross

Dirigenti Federazione Bancari C.I. S.N.A.I. prendono viva parte gravissimo lutto che habet colpito MSI con la perdita suo Fondatore et animatore Arturo Michelini.
Segretario Nazionale Morelli

Vivamente rattristato grave lutto colpito codesta Direzione invio espressioni sincero cordoglio.
Manlio Menaglia

Associonmi profondo cordoglio scomparsa on. Michelini.
De Julio
Com.te Scuola Allievi
Sottufficiali Aeronautica

Con animo costernato porgo sentite condoglianze per la immatura scomparsa on. Arturo Michelini.
Oscar Serra
(S. Marco Argentano) Cosenza

Nome mio, direttivo sezione e camerati tutti invio vivissime condoglianze perdita caro Segretario Nazionale, con preghiera di esprimerle anche alla famiglia.
Raffaele Ruocco (Segret. Sezione MSI Minori, prov. Salerno)

Prego accogliere vive condoglianze
Tumminelli - Milano

Anche noi prendiamo parte al Vostro lutto, con viva solidarietà nel dolore, nel suffragio e nella speranza Cristiana.
Guido Bartolini e famigliari
(Cecina)

La morte del loro illustre congiunto rappresenta un grande dolore per quanti lo conobbero e ne ammirarono le elette doti di mente e di cuore.
Zeno Vignati

Con grande dolore invio alla famiglia del MSI sentite e profonde condoglianze. Mi auguro che chi lo sostituirà faccia tesoro di tutti i suoi grandi pregi e sia degno di così alto compito.
Genevffa Perego ved. Biraschi
(Milano)

Con immenso dolore ho appreso della immatura scomparsa del camerata Michelini uomo ed italiano esemplare. Il Partito ha perso uno dei migliori, il suo esempio che non sia dimenticato. - Al Partito per la perdita del suo Segretario ed ai famigliari colpiti da così grande dolore per la perdita del loro caro, le mie più sentite condoglianze.
Bernardino Sinibaldi (Milano)

Mi rendo partecipe del cordoglio per la perdita di si grande promessa della Patria.
Palombella Domenico
(Iratina provincia di Matera)

Per la famiglia dell'on. Arturo Michelini il mio più profondo e sentito cordoglio
Santini Bice

Mi associo all'immenso dolore per la perdita del caro Camerata on.le Michelini.
Filippo Losacco
(Acquariva delle Fonti - Bari)

In quest'ora di lutto porgo ai famigliari dell'on. Michelini le mie più sentite condoglianze. Ebbi a conoscere l'Onorevole a Genova nel 1963 durante la campagna elettorale, conobbi in Lui i vecchi ideali della Patria il vecchio combattente, lo sportivo ed il giusto politico. Ora noi tutti ci raccogliamo per porgere lo estremo saluto a colui che non è più con noi ma che con i suoi ideali continuerà a guidarci ancora per molto tempo.
Massa Luigi (Sori prov. Genova)

Porgo sentite condoglianze per il grave lutto che l'ha colpita
Gaiffa Umberto (Avellino)

Addolorata per l'immatura scomparsa dell'on. Michelini porgo vivissime condoglianze.
Lina Sacchetto (Fratta Polesine)

Lettera diretta al gen. Aldo Marchese Dir. Settore Naz.le Combattenti: Mi ha profondamente addolorato la notizia della morte dell'on. Michelini. Trovandomi nella impossibilità di poter personalmente partecipare alle estreme onoranze, La prego Eccellenza di rendersi interprete del mio sia pur modesto ma profondo cordoglio vivo per gli ideali del MSI prima di tutto alla sua cara famiglia alla nostra Federazione ed alla Sezione Combattenti ed Invalidi di guerra.
Giovanni Andride (Castelfranco V)

Oggi come non mai abbiamo perso un rappresentante di un gruppo politico e come rappresentante dei giovani chiedo a tutti i giovani di salvare la nostra povera Italia che già sta inabissandosi peggio di un relitto.
Pandolfi Piero (PDIUM)

Partecipo vivamente al cordoglio per la scomparsa dell'on. Michelini, altissimo esempio di italianità.
Iole Mariotti

Dinanzi alla salma dell'Italianissimo, audace combattente, cattolico fervente, sociologo illuminato, giornalista, esemplare parlamentare on. Arturo Michelini, Sezione Carabinieri in congedo Ruvo di Puglia riverente inchinano insegne.

Milo Biagio Scarongella
Presidente Sez. Ruvo di Puglia dell'Ass. Nazionale Carabinieri

Impossibilitato rendere personalmente omaggio alla Salma del caro amico Arturo Michelini, esprimo ai famigliari del compianto Michelini e a tutto il MSI l'espressione del mio cordoglio.
Ugo Testa

Isritti e simpatizzanti MSI di Nicotera costernati immatura scomparsa on. Michelini, inchinano reverenti loro gagliardetto sulla Salma del grande scomparso
Adilardi Giancola
(Segr. Sez. MSI Nicotera)

Partecipo con vivo dolore immatura scomparsa on. Arturo Michelini, porgo vivissime sentite condoglianze
Sandro Pirolo
(Consigliere Com. MSI Pompei)

Costernati per l'immatura scomparsa del nostro Segretario Nazionale, inviamo ai congiunti ed ai massimi responsabili della grande famiglia missina le più profonde e sentite condoglianze.

Oreste Roscioli, Antonio Favani e Umberto Dazian anche a nome degli iscritti e simpatizzanti di S. Vito al Tagliamento

Con lui ero orgoglioso di essere italiano, per la sua idea continuerò a combattere
Un Orfano di Guerra di Rieti

En recibo del triste notizia de muerte del Secretario General de Movimiento Social Italiano Señor Don Arturo Michelini. El era para mi un gran italiano, la grande persona en Italia por la causa de cristiana oeste y italiano y gran amigo de España. Acompaño en el sentimiento de ustedes.
Walter Pfersich Jr.

Prendo parte immenso dolore confortato fede et cristiana preghiera.
Padre Giuseppe Mastrocchia

Con profondo dolore abbiamo appreso triste annuncio della morte di Arturo Michelini ma vivo rimarrà nella mente dei puri che lo seguirono con ammirazione nel suo travagliato lavoro per un migliore avvenire sociale del nostro Paese
Famiglia Pecorini

Inchinomi commosso innanzi salma Michelini sintesi luminosa passionati nostri ideali.
Deffenu Sansepolcrista

Profonde condoglianze morte Arturo Michelini umile gregario
Mario Boccardo - Trieste

Mi associo al dolore di tutti gli italiani per la scomparsa del nostro benemerito segretario Arturo Michelini il dolore ci accomuna e dobbiamo nel suo ricordo avere ancora più fede di continuare quello che lui voleva. Condoglianze a tutti quanti e soprattutto ai suoi cari e sappiamo che tanti buoni italiani le sono vicini.
Luciana Martinelli

Già altre volte siamo stati colpiti da perdite così grandi ed il dolore che oggi proviamo farà rafforzare il nostro ideale come lo fece in altre epoche impossibilitato presenziare funerali prego farvi interpreti famigliari onorevole Michelini esprimendo loro il mio più sentito cordoglio.
Renzo Billi

Apprendo grave perdita et esterno miei sentimenti cordoglio.
Danna Presidente Consigier

Memore comuni ardenti battaglie ideali del 1947 e delle origini plango dolorosa scomparsa caro Arturo Michelini et profonda commozione esprimo al partito nel quale lungamente ho militato vivissime condoglianze per perdita suo segretario nazionale.
Goffredo Olivari

Notizia luttuosa infrange trepide speranze quanti volevano bene Arturo Michelini commosso addolorato prego porgere mie sentite condoglianze famigliari.
Lateano

Partecipo commosso animo et vivo rimpianto gravissimo lutto che vi colpisce.
Giuseppe Cobelli Gigli

Profondamente colpito grave lutto che habet funestato Movimento Sociale Italiano scomparsa segretario nazionale onorevole Arturo Michelini associomi con voi camerati che meno dolore et grande vuoto che nostro attonatissimo segretario lascia nel Movimento Sociale Italiano vuoto incalcolabile che in queste tristi ore non trova parole adeguate per esprimere proprio dolore sentite condoglianze
Camerata Antonello Violini - Viva il Movimento Sociale Italiano viva l'Italia a Noi!

MICHELINI COMMEMORATO GIOVEDI' ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Tutti i Gruppi Parlamentari hanno rievocato la Sua figura

Giovedì all'Assemblea Regionale Siciliana è stato commemorato l'onorevole Arturo Michelini, Segretario del MSI. Tra gli intervenuti ha preso, per primo, la parola l'onorevole La Terza (MSI). Questo il suo discorso:

«On. Presidente, on. colleghi, domenica scorsa è deceduto a Roma Arturo Michelini, Segretario Nazionale del MSI, il gruppo parlamentare del MSI, qui all'Assemblea, lo ricorda ai colleghi di tutti gli schieramenti politici. Lo ricordo senza alcuna fatua retorica, come combattente, come esempio di fedeltà e di idee mai rinnegate, irrinunciabili ed irrinunciabili. Lo ricordo in una coerenza morale che fu la sua bandiera, il suo distintivo, ma soprattutto il suo impegno d'onore.

«Arturo Michelini, condusse una grossa e nobile battaglia per inserire il MSI nell'apparato democratico della nazione. Respise tutto quello che poteva sembrare nostalgicismo, vuoto e fine a se stesso, accettò la realtà politica per quello che essa rappresentava e nell'impegno politico trasfuse la sua personalità, ma soprattutto il suo entusiasmo. Noi lo ricordiamo come il miglior Segretario del Partito che il MSI abbia avuto.

«Lo ricordo nella sua cordialità, nel suo senso schietto, limpido dell'amicizia; lo ricordo nella sua volontà non solo di rispettare la tradizione ma di attingere attraverso la tradizione la linfa vitale delle battaglie del mondo moderno; lo ricordo nella sua dirittura morale, lo ricordo come difensore di una causa che vuol a molti sembrare disperata, ma che ha un contenuto di nobiltà al di sopra e al di fuori di ogni e di qualsiasi commento. Le affermazioni di stima, di affetto, di solidarietà umana prestate da altissime personalità in questa tragica occasione sono testimonianza del rispetto dovuto all'uomo e soprattutto all'alta considerazione di cui egli era circondato in tutti gli ambienti.

«Il MSI ha registrato il pronto e immediato intervento del presidente della Camera dei Deputati on. Pertini; ha registrato la visita dell'on. Rumor, ha registrato la presenza cristiana, umana e politica dell'on. Moro e dell'on. Conella; ha registrato la presenza di uomini rappresentativi di molti schieramenti politici e ne ha tratto solo una conclusione, che Arturo Michelini al di là della sua estrazione politica poteva, sapeva, doveva imporsi alla pubblica opinione, non soltanto per il contenuto della sua battaglia, ma per quel tanto di personale, di umano che egli sapeva trasferire nella conduzione di questa battaglia. Lo ricordo con animo commosso.

«Il MSI non è una grossa organizzazione burocratica come gli altri partiti, il MSI è una grossa famiglia che vive nell'ansia di un mito sforzandosi di tradurre nella realtà politica non la leggenda, ma una grossa famiglia in cui hanno il sopravvento il tema politico, e i sentimenti; e sul terreno dei sentimenti era logico che ci si incontrasse quotidianamente con Arturo Michelini; non era il Segretario del Partito, ma l'amico fedele, pronto all'abbraccio fraterno, pronto ad un processo di stima in cui noi trovavamo un maestro e una guida illuminata sicura e serena. Arturo Michelini, in sostanza, era l'uomo guida di un movimento in cui i reietti del ghetto politico italiano non trovano rifugio in cui questi reietti trovavano la loro catacomba dalla quale uscire un giorno messaggeri di un vangelo di libertà, di verità e di democrazia; la sua autentica contestazione contro tutte le forme di degenerazione, di corruzione, di volontà, di ipocrisia, di menzogna, di questa Italia democratica. Lo ricordo soprattutto come un cavaliere senza macchia e senza paura in una battaglia protesa alla difesa dell'ideale, in una battaglia protesa alla difesa di quell'ideale che deve prendere il sopravvento se si vuole che veramente l'Italia sia tratta a salvamento.

«Noi ci auguriamo che i colleghi dell'As-



Arturo Michelini ripreso durante un Convegno sull'agricoltura siciliana

sembra di qualunque schieramento politico e di qualunque settore, partecipino al nostro cordoglio, al nostro dolore così come si conviene partecipare al cordoglio per la scomparsa di un uomo che anche da una opposta barricata voleva difendere e difese con coraggio, con tenacia e onestà la libertà».

Dopo l'onorevole La Terza ha preso la parola il liberale Gallicano:

«A nome dei colleghi del gruppo liberale mi associo alle parole di cordoglio espresse dall'on. La Terza per la morte dell'on. Arturo Michelini. La bellezza della democrazia, della libertà sta tutto in questa fraternità nei momenti di dolore che accomunano tutti quanti anche coloro che si sono trovati in barricate diverse nella lotta politica, ma che poi si sentono stretti da una uguale umanità; si deve ricordare che Michelini ha lottato con lealtà, con onestà e con attaccamento a quelli che erano i suoi ideali; la lotta, l'ha svolta con molta intelligenza con molta abilità ma l'ha potuta svolgere in quanto fino a questo momento noi abbiamo in Italia un regime democratico che è il regime della tolleranza, che è il regime del rispetto assoluto delle altrui ideologie qualsiasi esse siano. E sotto questo aspetto noi ci inchiniamo a questo uomo che così giovane ha perduto la vita, con sofferenze e dolori. Egli è morto nello stesso momento in cui continuava a lottare e a lottare con entusiasmo, a lottare con sincera dedizione per quelli che lui riteneva gli ideali giusti. Noi quindi scindiamo al cordoglio espresso dall'on. La Terza e facciamo le nostre condoglianze alla famiglia alla quale apparteneva il defunto Michelini».

Successivamente è intervenuto l'on. Pivetti, il quale ha espresso brevemente il suo cordoglio:

«Il gruppo misto si associa al grave lutto

che ha colpito il MSI per la scomparsa dell'on. Arturo Michelini».

L'on. Lombardo, nonostante la diversità di idee politiche, ha ammesso il valore dell'onorevole Michelini. Questo il suo intervento:

«On. Presidente, il nostro gruppo si associa al dolore che è stato peraltro manifestato da altri tutti parlamentari per la morte dell'on. Michelini. Partecipo il suo cordoglio non soltanto alla famiglia dell'on. Michelini, ma alla sua famiglia politica, al gruppo siciliano del MSI; a tutto il Partito del MSI in Italia.

«Noi nonostante la diversità di fede politica e la diversità di orientamento non possiamo che dare atto della linearità della correttezza, dell'onestà, della fede e della coerenza con la quale l'on. Michelini ha combattuto per molti anni; per i suoi ideali e per la sua fede politica».

«Gliene diamo atto senz'altro e riteniamo che pure nella diversità della fede politica questo esempio illuminato, questo esempio di correttezza e di dedizione agli ideali e senza dubbio un esempio che fa meditare e fa riflettere tutti gli altri, anche se la nostra fede politica è del tutto diversa. Quindi, aderiamo anche noi al sentimento di cordoglio e di dolore che riteniamo l'Assemblea dovrà senz'altro manifestare nella sua unanimità».

Ultimo intervento è stato quello del psippino onorevole Corallo:

«Signor Presidente, l'immatura, anche se da tempo prevista, scomparsa dell'on. Michelini è un fatto che sul piano umano non può che rattristare profondamente ognuno di noi; il PSUP si associa alla manifestazione di cordoglio ed esprime ai famigliari dell'on. Michelini le più vive condoglianze».

Al termine della commemorazione l'assessore Recupero, a nome del governo, ha presentato le sue condoglianze ai rappresentanti del Movimento Sociale Italiano.

Plebiscito di affetto a San Severo

Un registro posto davanti la sede del MSI di San Severo allo scopo di rendere devoto, doveroso omaggio alla memoria dell'on. Arturo Michelini e per far giungere ai famigliari e ai dirigenti del MSI e de «Il Secolo d'Italia» la commossa partecipazione ai loro grandi dolore, è stato firmato dai rappresentanti di tutti i partiti politici, dagli assessori Tarlo e Bisceglia, dai professoristi, semplici cittadini, donne, giovani, e persino teneri fanciulli che il nobile cuore di Michelini amo di grande amore. Numerosi i messaggi pervenuti alla Segreteria del MSI. Ampio risalto ha dedicato la stampa locale alla luttuosa notizia. (g. g.)